

Il cambio di paradigma, le scelte del territorio



IL RESTYLING

Dario De Martino

Un intervento complessivo da 30 milioni per restituire dignità all'area del campo rom di via Cupa Perillo. «Così riusciremo a risolvere una situazione non degna di un Paese civile», dice Gaetano Manfredi. Il sindaco di Napoli non si sente affatto «commissariato» dalla decisione del Governo di estendere ad altre sette periferie italiane, tra cui l'area di Secondigliano-Scampia, quello che è stato definito «modello Caivano». Nessuna polemica da parte del primo cittadino che, anzi, appare soddisfatto della possibilità di risolvere alcuni problemi storici dell'area nord. L'approccio del sindaco, insomma, non cambia: grande coesione istituzionale, soprattutto quando c'è la possibilità di realizzare cose concrete. D'altronde questo approccio e i suoi risultati, sia per quanto riguarda Napoli che Caivano, sono stati esaltati nei giorni scorsi anche dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel corso della sua visita napoletana e nell'incontro con il presidente dell'Anci a villa Rosebery. E pure ieri Manfredi, così come il prefetto Michele di Bari, ha ringraziato il Capo dello Stato per «l'ulteriore spinta data alla città».

IL MODELLO CAIVANO

Ma andiamo con ordine, partendo dall'esportazione del modello

OGGI UN VERTICE OPERATIVO IN PREFETTURA PER METTERE A PUNTO TEMPI E PRIORITÀ SULLA RIGENERAZIONE

Secondigliano-Scampia piano da 30 milioni di euro periferie fuori dal degrado

► Intesa istituzionale tra Manfredi e Ciciliano: intervento sul campo rom a Cupa Perillo. Le opere straordinarie in aggiunta al programma già approvato per l'area delle Vele

Caivano in altre sette periferie italiane tra cui anche l'area di Secondigliano-Scampia. A gestire l'operazione, su cui punta forte il premier Giorgia Meloni, sarà la struttura commissariale guidata da Fabio Ciciliano che avrà a disposizione un totale di 180 milioni e poteri speciali. All'area di Secondigliano e Scampia andranno, stando a quanto ha spiegato ieri Manfredi, circa 30 milioni. Ma nel primo colloquio che c'è stato tra il sindaco e Ciciliano è emerso che non ci saranno interferenze con i progetti già in corso, a partire dal piano di rigenerazione urbana dell'area delle Vele di Scampia. «Ho parlato con il commissario Ciciliano e ho concordato di intervenire su opere e interventi che sono fermi da anni, come ad esempio il campo rom di Cupa Perillo. Poi individueremo insieme altre situazioni incagliate che necessitano di risorse e poteri straordinari», ha detto ieri il sindaco. E ancora, Manfredi è stato più chiaro: «Insieme con il Governo definiremo interventi puntuali per fare in modo che il beneficio ricada sui cittadini per



INTESA Torino: Manfredi e Mattarella lo scorso novembre

fare cose che ora con i poteri straordinari si possono realizzare», sottolineando che per quanto riguarda gli interventi già avviati

(a partire da Restart Scampia) «non ci sarà alcuna influenza della struttura commissariale che opererà su nuovi interventi su cui

c'è necessità di risorse o procedure speciali».

CUPA PERILLO, IL VERTICE

Il caso più spinoso di cui si occuperà la struttura commissariale è proprio quello del campo rom di Cupa Perillo. «Sarà un intervento importante che si attende da tanti anni e sarà nel rispetto ovviamente della dignità della comunità rom», dice il primo cittadino. L'ex rettore ha spiegato che complessivamente l'intervento costa 30 milioni di euro, di cui 8 milioni per l'insediamento, circa 10-12 milioni per le bonifiche, più le risorse per la realizzazione di svincoli che parzialmente sono già nella disponibilità della Città metropolitana. Sulla vicenda ci sarà nella giornata di oggi una riunione in Prefettura. E anche il prefetto, non a caso, è intervenuto ieri sulla questione: «L'intervento a Cupa Perillo costituisce una priorità assoluta per l'amministrazione comunale ma anche per la Prefettura perché significa avere a cuore la salute e la tutela delle persone. Credo - le parole di Di Bari - che l'incontro di

oggi possa essere risolutivo dopo tanti anni perché si innesta con gli altri provvedimenti che il Comune sta già adottando e questo significa ancor più stringere i tempi su una questione davvero importante».

«GRAZIE MATTARELLA»

Il prefetto e il sindaco, che ieri hanno partecipato insieme a un'iniziativa per la Befana in piazza Plebiscito, sono tornati a parlare anche della recente visita di Mattarella a Napoli e a Caivano. «È stato un ulteriore sprone ad andare avanti. Io non posso che essere davvero grato al Presidente per quello che ha fatto, che sta facendo e che sicuramente farà. La sua presenza a Caivano significa che non solo ama le periferie, ma che ha a cuore il futuro dei giovani e delle comunità», ha detto il prefetto. «Il presidente Mattarella ama la città, ci è sempre stato vicino e a nome di tutti i napoletani gli siamo grati», aggiunge invece Manfredi. Che a proposito del colloquio a Villa Rosebery ha aggiunto: «Ho posto al presidente il tema dei servizi dei Comuni, il lavoro che si sta facendo sul recupero delle periferie. E come presidente dell'Anci gli ho parlato del tema della finanza locale perché c'è la necessità di una riforma che dia gli strumenti economici ai Comuni per poter garantire più servizi ai cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO: «GRANDE IMPULSO E RINNOVATO VIGORE GRAZIE ALLA VISITA DEL PRESIDENTE MATTARELLA»

A gennaio avrai **Molto** da (ri)scoprire



I quattro magazine gratuiti **torneranno dal 16 gennaio**. Tutti i giovedì in edicola con il tuo quotidiano.

Mi piace sapere Molto.

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Nuovo Quotidiano di Puglia